

L'ex dg, sottoposto a visita collegiale, dovrà presentare le sue controdeduzioni. Curia resta al suo posto

# All'Asp due direttori generali

La Regione prende atto della decisione del giudice di reintegro di Stalteri

di GIANLUCA PRESTIA

LA sanità vibonese, nel momento in cui sta cercando di riprendersi dopo essere stata colpita duramente nel passato da morti sulle quali sono in corso processi, da disfunzioni, carenze di personale, adesso ha a che fare con un curioso caso nato a seguito della decisione del giudice del lavoro che ha ordinato il reintegro dell'ex direttore generale dell'Azienda Sanitaria, Domenico Stalteri, sospeso «ingiustamente» dopo il black-out avvenuto lo scorso settembre all'ospedale di Vibo. Ieri mattina a Catanzaro si è tenuta la riunione di giunta regionale al termine della quale i componenti della stessa hanno deliberato la presa atto della decisione del magistrato Antonio Di Marco, datata 2 luglio, a cui il manager si era a suo tempo rivolto.

E adesso cosa succede? L'Asp di Vibo ha, di fatto, due direttori generali. Già, perché se da un lato è ufficiale il reintegro di Stalteri, dall'altro sulla poltrona di palazzo ex Inam siede l'attuale dg Rubens Curia, che aveva preso il posto del primo nel ruolo di commissario straordinario e che recentemente è stato nominato dalla Regione Direttore Generale con mandato quinquennale. Un caso come detto, quanto meno singolare, anche se c'è da dire che la stessa giunta regionale ha nominato una Commissione in seno al dipartimento regionale della salute, che dovrà valutare le condizioni di salute dell'ex manager vibonese, sorte, a suo dire, a seguito dell'improvvisa sospensione dalla carica. Dunque, Stalteri è stato mandato a visita collegiale ed entro sessanta giorni dovrà presentare le sue controdeduzioni.

Nel frattempo, martedì mattina, l'avvocato Giuseppe Policaro, legale di Stalteri, ha depositato gli atti necessari per procedere all'esecuzione coattiva dell'ordine di reintegro nel ruolo e nelle funzioni di Dg. Secondo lo stesso avvocato Policaro questa procedura potrebbe comportare la nomina di un commissario ad acta che si sostituirà alla giunta regionale nell'adozione degli atti amministrativi necessari per dare un seguito concreto all'ordine della magistratura.

Semberebbe, pertanto, reale l'ipotesi secondo la quale la Regione rischierebbe di pagare un prezzo altissimo in questa vicenda poiché potrebbe corrispondere a Stalteri le indennità di carica a partire dal 22 settembre del 2008, giorno in cui venne sospeso, fino al 2 luglio scorso, data della sentenza del giudice Di Marco.

Nel frattempo, però, Rubens Curia, che non ha voluto commentare la delibera di giunta regionale, continuerà a sedere al suo posto e potrà procedere alla nomina dei direttori amministrativi e sanitari.

Visto l'evolversi della situazione, è proprio il caso di dire: «Una poltrona per due».



Rubens Curia



Domenico Stalteri

IL RESOCONTO

## “Guittando in città”, bilancio positivo

Conclusa la cinque giorni di spettacoli musicali e teatrali promossa dall'associazione culturale vibonese

di DANILA TAVELLA

SI è chiusa con una rappresentazione teatrale la cinque giorni di spettacoli “Guittando in città” organizzata dall'associazione culturale “I Guitti”.

I bravissimi attori, guidati dal direttore del sodalizio vibonese, Giuseppe Pugliese, hanno portato in scena una

commedia brillante dal titolo “Il Letto Ovale” che ha allietato e divertito con le piacevoli evoluzioni del testo, il pubblico vibonese accorso.

Gli attori, recitando in modo eccellente, hanno saputo coinvolgere il pubblico con la loro professionalità, trascinandoli all'interno di una storia ricca di avvenimenti appassionanti e

grioi. Lodevole la versatilità di questi ragazzi che, entusiasmati dall'arte in genere, riescono, con maestria, ad interpretare ruoli diversi non solo nel campo del teatro, ma anche della musica e dello spettacolo.

L'associazione “I Guitti”, per creare ancora una volta sinergia tra vari tipi di arte ha voluto coinvolgere, in occasione della messa in scena di questa rappresentazione, anche valenti pittori provenienti dal diverse zone del territorio della provincia che hanno allestito una mostra con le loro creazioni artistiche.

Le due manifestazioni si sono svolte nella palestra della scuola media Garibaldi, dove sono state esposte le opere dei pittori. Diversificati i generi dei dipinti esibiti che hanno saputo affascinare gli appassionati con gli intensi colori, gli effetti pittorici e plastici, dipinti poi, che hanno fatto da cornice allo spettacolo comunicando contenuti densi di fascinosa bellezza e cromatica espressività, attirando l'attenzione del pubblico e degli appassionati d'arte. I pittori vibonesi e non che hanno contribuito a rendere ancora più bella la serata esponendo le loro creazioni sono stati Antonella Di Renzo, Amalia Alia, Italo Cosenza, Franco Petrollo, Giorgio Lepanto, Valerio Prestia, Antonio Silipo e Roberto Gallo.

Un bilancio, dunque, più che positivo per l'associazione culturale vibonese che si adopera con impegno e passione nel promuovere avvenimenti musicali e teatrali di buon livello e di particolare interesse, per gli appassionati del genere, sul territorio cittadino.



Il presidente Giuseppe Pugliese

Comunali 2010. Interpartitica tra Prc, Verdi, Sd, Idv, Pdc e Partito Socialista

## La sinistra assume l'iniziativa

Preso atto della fase di stasi del Pd, punta a un nuovo centrosinistra

di ANTONINO SCHINELLA

ALLA fine, secondo previsioni, si è rivelata una semplice ma intensa e circostanziata riunione interlocutoria. Nel corso della quale, come vedremo in seguito, sono emersi particolari e interessanti spunti politici.

I rappresentanti politici del Prc, Verdi, Sinistra democratica, Italia dei Valori, Comunisti Italiani e Partito Socialista si sono incontrati per avviare «una riflessione sulle prospettive politiche» in vista delle elezioni amministrative del 2010. E si sono dati appuntamento a due passi dal centro cittadino. Nella sede della Federazione provinciale di Rifondazione comunista, in via Gagliardi.

Dall'incontro, cui hanno preso parte Antonio Callà e Renato Giannini per Rifondazione comunista, Lele Suppa e Silvestro Scalamandrè per i Verdi, Barbara Citton e Pino Tassi per Sinistra democratica, Giovanni Bianco e Sergio Barbutto per Idv, Nicola Iozzo e Aurelio Raniti per il Pdc e Guido Arcuri e Domenico Romano per i Socialisti di Nencini, è emersa una «forte preoccupazione» per la «condizione di immobilismo» del dibattito politico all'interno del centrosinistra che - è stato riferito a margine dell'interpartitica - «ha mortificato il ruolo dei partiti, disatteso programmi», producendo, così, «una grande confusione nello schieramento».



Barbara Citton (Sd)



Silvestro Scalamandrè (Verdi)



Renato Giannini (Prc)

Durante la riunione, che si è protratta per oltre due ore, Prc, Verdi, Sinistra democratica, Idv, Pdc e Partito Socialista, dopo aver fatto anche autocritica, hanno puntato il dito contro il Partito democratico, la cui fase di stasi politica e amministrativa è ormai nota a tutti, e hanno bocciato l'operato dell'amministrazione Sammarco, sebbene Italia dei Valori, con Michele Furci, in consiglio comunale sia parte organica della maggioranza.

«Riteniamo - hanno fatto sapere i rappresentanti vibonesi di Rifondazione comunista, Verdi, Sd, Italia dei Valori, Co-

munisti Italiani e Partito Socialista - sia necessario restituire contenuto e dignità alla politica, chiarezza ai programmi e credibilità agli schieramenti».

Callà, Giannini, Suppa, Scalamandrè, Citton, Tassi, Bianco, Barbutto, Iozzo, Raniti, Arcuri e Romano, dunque, intendono mettere in campo «un progetto politico di centrosinistra nuovo. Autentico». Promuovendo - hanno detto - una aggregazione che parta dall'alleanza tra Prc, Verdi, Sd, Idv, Pdc e Partito Socialista per poi coinvolgere altre forze politiche e movimenti realmente radicati e riconosciuti sul territo-

rio. Insomma, consapevoli che il Partito democratico viva una precaria fase politica, dal punto di vista della proposta e organizzativa, le forze della sinistra hanno deciso di prendere l'iniziativa, in vista delle elezioni comunali del prossimo anno. «Siamo impegnati su un terreno comune per evitare il rischio di consegnare il governo della città al centrodestra. Pensiamo - hanno dichiarato i rappresentanti delle forze di sinistra - occorra un programma condiviso per costruire una proposta politica e di governo della città».